

FACOLTÀ: GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

INSEGNAMENTO: ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

CFU: 6

ANNO DI CORSO: I

NOME DOCENTE: FABIO LUCCHINI

Indirizzo e-mail: fabio.lucchini@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

WEB (ufficio virtuale del docente): Mercoledì dalle 17 alle 18 e su appuntamento.

WEB (Ricevimento telefonico da piattaforma): Venerdì dalle 17 alle 18 e su appuntamento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:
 - a. Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali delle politiche pubbliche, con particolare riferimento al contesto italiano
 - b. Capacità di apprezzare l'evoluzione dell'analisi delle politiche pubbliche, da disciplina normativa a disciplina empirica
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
 - a. Capacità di individuare gli attori delle politiche pubbliche (multilivello e multiattore)
 - b. Capacità di mettere in discussione il ruolo del privato nel policy-making
 - c. Capacità di individuare chiaramente le fasi di una politica pubblica
 - d. Capacità di identificare lo stile di policy
3. Con riferimento all'autonomia di giudizio
 - a. Capacità di giudicare la coerenza tra bisogno espresso e strumento adottato
 - b. Capacità di giudicare le possibili scelte di policy presenti in campo
4. Con riferimento alle abilità comunicative
 - a. Capacità di redigere brevi testi (risposte aperte) con pertinenza, proprietà lessicale e originalità
 - b. Capacità di redigere un testo accademico in maniera corretta
 - c. Capacità di utilizzare uno stile comunicativo coerente con la materia

d. Capacità di interiorizzare il lessico dell'analisi delle politiche pubbliche

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Il corso è dedicato a un'introduzione allo studio delle politiche pubbliche. Dopo una prima parte in cui si presentano la ragion d'essere della materia e le diverse modalità con cui studiare le politiche pubbliche, si presenteranno i contenuti riguardanti le diverse fasi delle politiche pubbliche. Chiudono il corso alcuni studi di caso.

Le fasi della politica pubblica

- La formazione dell'agenda;
 - La formulazione delle politiche;
 - Il processo decisionale nelle politiche pubbliche;
 - L'attuazione delle politiche;
 - La valutazione delle politiche;
 - Casi di studio
-

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Non sono presenti

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

In particolare verranno valutati:

1. Con riferimento alla conoscenza e alla capacità di comprensione:
 - la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali delle politiche pubbliche, con particolare riferimento al contesto italiano e la capacità di apprezzare l'evoluzione dell'analisi delle politiche pubbliche, da disciplina normativa a disciplina empirica, attraverso le domande chiuse durante l'esame scritto, ovvero con le prime domande orali.
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
 - la capacità di individuare gli attori delle politiche pubbliche (multilivello e multiattore), di mettere in discussione il ruolo del privato nel policy-making, di individuare chiaramente le fasi di una politica pubblica, di identificare lo stile di policy, attraverso le domande aperte

durante l'esame scritto, ovvero con la redazione della tesina, o con le apposite domande orali.

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio:

- la capacità di giudicare la coerenza tra bisogno espresso e strumento adottato, nonché di giudicare le possibili scelte di policy presenti in campo, attraverso le domande aperte durante l'esame scritto, ovvero con la redazione della tesina (specialmente nelle conclusioni), o con le apposite domande orali.

4. Con riferimento alle abilità comunicative:

- la capacità di redigere un testo accademico in maniera corretta per i soli studenti che aderiscono alla modalità d'esame con elaborato

- le capacità di utilizzare uno stile comunicativo coerente con la materia e di interiorizzare il lessico dell'analisi delle politiche pubbliche, attraverso le domande aperte durante l'esame scritto, ovvero durante l'esame orale. In tali domande viene altresì valutata la capacità di redigere un testo pertinente ed originale, del linguaggio scientifico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = prevalere complessivo di elementi non corretti con isolati spunti corretti;
 - 2 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta;
 - b) le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1.
- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

• È possibile sostenere l'esame secondo due distinte modalità.

a. Nella prima modalità lo studente sostiene l'esame orale/scritto quando lo ritiene opportuno, avendo potuto usufruire sia della didattica erogativa, sia di quella interattiva secondo le modalità chiarite nella prima lezione

b. Nella seconda modalità lo studente redige un elaborato scritto su una politica pubblica (con valutazione specifica) e in seconda battuta sostiene l'esame scritto/orale sulla restante parte secondo le modalità di cui al punto a.

• Nel caso lo studente decidesse di utilizzare la seconda modalità, l'accesso all'esame è possibile solo avendo avuto una valutazione sufficiente (1/5) nella redazione dell'elaborato, che va consegnato 30 giorni prima dell'esame scritto. In quest'ultimo caso la prova è propedeutica all'accesso all'esame vero e proprio.

- Lo studente che consegua nella redazione dell'elaborato una votazione pari o superiore a 2/5 ha superato la prova cosiddetta in itinere. Tale voto va a sommarsi al voto ottenuto durante la prova finale (sia essa scritta o orale). Una volta saputo il voto finale lo studente può alternativamente accettare la valutazione o chiedere di sostenere anche la prova orale integrativa, nel caso abbia sostenuto lo scritto.

- La prova d'esame consisterà in un test scritto, composto da alcuni quiz e da alcune domande aperte, cui rispondere nella forma della trattazione sintetica ovvero con risposte più ampie.

L'elaborato deve essere di almeno di 5000 parole e la politica pubblica da analizzare va concordata con il docente.

L'elaborato dovrà essere trasmesso almeno 30 giorni prima della chiusura dell'appello e caricato all'interno del VLE – come attività interattiva. L'elaborato verrà valutato con assegnazione allo stesso di un voto compreso tra 1 e 5. Una versione abbreviata delle regole redazionali e un "template" sono forniti all'interno dell'aula virtuale.

MATERIALE DIDATTICO

Letture obbligatorie:

M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2003.

Testo obbligatorio di facile reperimento, disponibile in molte biblioteche pubbliche.

Per sostenere l'esame è assolutamente necessario aver scaricato tutte le lezioni del corso, integrandole con le lettura di cui sopra.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per quanto concerne la parte erogativa, ogni CFU è caratterizzato da una videolezione presente sul sistema. Per quanto concerne la didattica interattiva, il corso si caratterizza per due strumenti distinti: redazione dell'elaborato del corso e verifiche di apprendimento. Il primo strumento caratterizza in maniera forte il corso di Analisi delle Politiche Pubbliche. Durante le lezioni ogni seconda sessione di studio (S2) è caratterizzata dalla possibilità di caricare nel VLE una bozza dell'elaborato secondo i diversi passaggi spiegati durante il corso. Il docente fornirà (attraverso il sistema di messaggistica e/o il VLE) un riscontro sullo stato di avanzamento dei lavori. Con il caricamento dell'elaborato lo studente potrà ricevere un bonus variabile da un minimo di 1 ad un massimo di 5 punti, che verrà considerato al momento della valutazione finale. Il secondo strumento è invece a disposizione dello studente per verificare il proprio apprendimento. Tutte le terze sessione di studio (S3) sono caratterizzate o da domande aperte o da domande chiuse (quiz a risposta multipla). Questo secondo formato permette allo studente di avere un riscontro immediato delle proprio livello di conoscenza, grazie alla risposta automatica fornita dal sistema.

CONSIGLI DEL DOCENTE

La redazione dell'elaborato si è dimostrata particolarmente utile per gli studenti che hanno potuto cimentarsi in questo sforzo. Molto studenti hanno potuto affrontare una prova complessa, come la redazione di un elaborato scientifico, senza dover, contemporaneamente, affrontare l'ansia legata alla redazione della tesi. Questa prova è però molto dispendiosa in termini di tempo, anche se poi ha il vantaggio di permettere allo studente di avere una maggiore padronanza e comprensione della materia. A questo riguardo mi permetto alcuni consigli:

- L'elaborato va sviluppato con l'idea di imparare a fare qualcosa di nuovo: scrivere un elaborato scientifico. Tale esercizio ha lo scopo di rendere più semplice la redazione della tesi, in quanto tutti gli aspetti formali vengono spiegati ed ogni dubbio risolto nel corso della redazione della tesina stessa, cosicché durante la redazione della tesi tutti questi aspetti saranno già competenze acquisite.
- Non esistono scadenze intermedie o altri vincoli temporali: lo studente può scrivere l'elaborato quando lo ritiene più opportuno. Consiglio vivamente di inviarmi dei documenti in bozza via via che si procede con la stesura.

Il processo di redazione della tesina è quindi un processo articolato che comporta l'analisi della politica secondo il seguente indice canonico:

- indice
- breve introduzione alla politica pubblica
- descrizione processo decisionale (fasi e attori rilevanti)
- identificazione della struttura di politica pubblica
- identificazione dello stile decisionale
- conclusione con 'raccomandazioni di policy'
- bibliografia.